



LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it

E-mail: CTPC01000A@istruzione.it



Prot. n. 4959.....

Adrano, 7/07/2018

DELIBERA N. 6 DEL 6/7/2018 RIESAME ED ADOZIONE DEL DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO A SEGUITO DELLA EMANAZIONE DEL D.LVO. 62/2017

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPONENTE DI DIRITTO : D.S. Spinella Vincenzo			
GENITORI	STUDENTI	DOCENTI	ATA
CANTONE MARCELLO	CASTELLI ANGELO	SANGIORGIO GIUSEPPINA	MESSINA LUIGI
DELL'AQUILA ROSARIA	NICOLOSI LUIGI	CORSARO MARIA STELLA	RUSSO ANNA
D'ORTO ALFINA	CALTABIANO SOFIA IRENE	CURRAO GIUSEPPE	
D'AMICO CHIARA	MONCINO GRAZIA	LO RE FILIPPO	
		SCARVAGLIERI SALVATORE	
		SANFILIPPO SALVATORE	
		D'AGOSTINO LICIA	
		SICURELLA LUIGI	

Il giorno 6 del mese di luglio dell'anno 2018, alle ore 16,30, nei locali del Liceo Ginnasio "Verga", si è riunito il Consiglio d'Istituto. Sono presenti alla riunione i componenti del Consiglio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO 1). Risultano assenti i componenti: studenti: Castelli Angelo, Caltabiano Sofia Irene, Moncino Grazia; pr la componente Ata Sig.ra Russo Anna; per la componente docente: Lo Re Filippo, Scarvaglieri Salvatore; per la componente genitori: D'Orto Alfina, D'Amico Chiara.; Presiede il componente (genitore) d'istituto dott. Marcello Cantone, verbalizza la prof. Sangiorgio Giuseppina.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

PREMESSO CHE il DPR n.122 del 22.06.2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) fissa il sistema di regole a cui devono uniformarsi le Istituzioni scolastiche in materia di valutazione degli alunni

CONSIDERATO CHE compete al Collegio dei docenti definire "modalità e criteri" per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" (DPR n. 122/09 art.1 c.5);

CONSIDERATO CHE "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il

rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (DPR n. 122/09 art. c. 3);

VALUTATE le indicazioni operative suggerite dalla Direttiva del dirigente scolastico al Collegio dei docenti N. 4 **Prot. N. 3611/F del 8/09/2014**, riguardo i criteri e le modalità di valutazione da deliberare come parte integrante del POF;

PRESO ATTO della proposta formulata da parte dei dipartimenti disciplinari

PRESO ATTO quanto stabilito **statuto delle studentesse** e degli studenti **DPR 249/1998; DPR 235/2007**), e dal patto di corresponsabilità educativa;

VISTO quanto stabilito dal Regolamento di Istituto e dal patto di corresponsabilità educativa;

RICHIAMATO L'ATTO DI INDIRIZZO del dirigente scolastico di cui al Decreto n. 824 prot. n., del 01/09/2017, riguardante il RIESAME del Piano Triennale dell'offerta Formativa triennio 2016/19, con il quale sono stati formulati al Collegio Docenti gli **indirizzi generali** e le scelte di gestione e amministrazione, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative del liceo **"G. VERGA"** di Adrano, orientati alla pianificazione triennale dell'offerta formativa per il triennio 2016/19;

VISTO il DPR 275/1999

VISTA la deliberazione del Collegio dei docenti n.8 del 19/06/2018 di Riesame ed approvazione del documento della valutazione degli apprendimenti e del comportamento nonché le "modalità e criteri finalizzati ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" (DPR n. 122/09 art.1 c.5);

VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

DELIBERA

Modalità di voto :	X Unanimità	Contrari n°	nessuno	Astenuti n°	nessuno	
	<input type="checkbox"/> Maggioranza	Favorevoli n°		Voto Presidente	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> C
	Contrari:0					
	Astenuti:0					

i seguenti criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti che costituiranno parte integrante nell'allegato documento di valutazione, nonché della valutazione degli apprendimenti.

Adrano 6/07/2018..

Il Presidente del C.I.
Dott. Marcello Cantone

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 7 luglio 2018, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE - ALLEGATO

ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009:

“ Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa”

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto **il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.**

LE MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI RIGUARDERANNO:

A. LE TIPOLOGIE DI PROVE ASSEGNATE

- prove oggettive per controllare, in un tempo ridotto, l'acquisizione di conoscenze ed abilità di tipo convergente;
- prove orali e scritte a risposta aperta, valutate sulla base di griglie predisposte;
- prodotti, elaborati in cui é richiesta una produzione e non una riproduzione, implicano un uso più complesso e creativo delle conoscenze/abilità indagate associate a capacità di comunicazione, organizzazione, rielaborazione, ecc.;
- vengono valutati sulla base di griglie/rubriche;
- prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzione di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

B.LA CORRELAZIONE TRA TIPO DI PROVA ASSEGNATA E OBIETTIVI DA VERIFICARE

es. Le prove sono somministrate in stretta connessione con il percorso di lavoro e prevedono una graduazione delle difficoltà proposte, coerenti con gli obiettivi perseguiti e con i livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica. Preventivamente vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi e i traguardi da sottoporre a verifica, i criteri di correzione e valutazione dell'elaborato.

C.LAFREQUENZA DELLE VERIFICHE

La frequenza con cui vengono effettuate le prove di verifica è **fissata dai singoli dipartimenti disciplinari ed è riportata nel piano di lavoro dei docenti di classe.**

D. I CASI DI INDIVIDUALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE

Dove sia stata prevista una programmazione individualizzata sono proposte prove differenziate. Nel caso il docente decida di sottoporre all'alunno in difficoltà la **prova comune**, prima della stessa, fornisce indicazioni rispetto a quali siano le parti che deve svolgere. Per gli alunni portatori di handicap, se necessario, si somministrano prove differenziate ove non sia proponibile una loro graduazione.

2. VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

A. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe. Nei casi di grave difficoltà di apprendimento, accertata e verificata secondo i criteri fissati dal C.D., ove sia stata prevista una diversificazione degli obiettivi, la soglia di accettabilità del risultato è stabilita in relazione alle caratteristiche dell'alunno.

B. SOGLIE DI ACCETTABILITÀ ED ECCELLENZA DEI RISULTATI INDIVIDUALI

La soglia di accettabilità viene definita in rapporto alla tipologia della prova e comunicata preventivamente. L'eccellenza è determinata dal raggiungimento di obiettivi che coinvolgono competenze di maggiore complessità.

C. SOGLIE DI ACCETTABILITÀ DEI RISULTATI DELLA CLASSE – GRUPPO DI APPRENDIMENTO

Qualora più della metà della classe **abbia fallito il raggiungimento** di uno o più obiettivi, **la prova viene riformulata** e riproposta a breve distanza di tempo, dopo un'adeguata attività **ESERCITATIVA E DI RECUPERO**.

3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE DI VERIFICA

A. CHIAREZZA DELL'ESITO

es. La comunicazione dei risultati deve aiutare gli studenti a individuare i propri punti di forza e i propri punti critici; il giudizio sul risultato delle verifiche deve essere articolato mediante annotazioni distinte per ogni indicatore valutato. L'insegnante comunica anche il voto/punteggio, quindi il "valore" assegnato al compito.

B. SPIEGAZIONE DEL RISULTATO IN TERMINI DI POTENZIALITÀ, LIMITI, LIVELLI DI PADRONANZA EVIDENZIATI

es. Con lo scopo di specificare meglio le caratteristiche dei risultati ottenuti e il rapporto tra questi e gli obiettivi fissati, nella valutazione delle prove di verifica sono esplicitati i contenuti assimilati, l'ordine e la concentrazione nel lavoro, i progressi compiuti e le difficoltà ancora presenti.

C. INDICAZIONI PER IL LAVORO SUCCESSIVO

es. Il giudizio sulle prove di verifica è accompagnato da indicazioni su come procedere nel lavoro successivo.

4. AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALUNNI

es. Agli alunni viene richiesto su una **griglia predisposta** o mediante apposito questionario di esprimere la loro personale valutazione sui medesimi indicatori mediante i quali è strutturata la valutazione del docente e successivamente di riflettere/commentare convergenze/divergenze tra i due "punti di vista".

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a) Si articola nelle fasi:

1. diagnostica o iniziale, orientata ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, orientata ad individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, orientata a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

b) Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PDF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE

Strutturate e semi-strutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo

PROVE ORALI

Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale

PROVE PRATICHE

Test motori, produzioni artistiche, manufatti, ecc

COSA SI VALUTA:

processo di apprendimento di ciascuno
processo di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza
metodo di lavoro
impegno e partecipazione
percorso formativo
efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato

COME SI VALUTA:

▪ **Con voti numerici espressi in decimi per:**

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti (vedi All. B)
- valutazione esame finale di II ciclo

▪ **Con giudizio /descrizione per:**

- la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica
- la certificazione delle competenze

NELLA VALUTAZIONE SONO CONSIDERATI:

- esiti delle prove di verifica (due prove scritte e due orali nel quadrimestre), esiti di iniziative di sostegno e recupero
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- livello di partenza
- confronto tra risultati previsti e raggiunti
- uso degli strumenti
- impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro
- evoluzione del processo di apprendimento

CHI VALUTA

- Gli INSEGNANTI ai quali compete la responsabilità della valutazione la cura della documentazione didattica e la scelta degli strumenti
- L'INVALSI con il compito di rilevare la qualità del sistema scolastico nazionale e fornire alle scuole, alle famiglie e alle Istituzioni, elementi di informazione essenziali circa il nostro sistema di istruzione.
- Gli esiti delle prove in italiano e matematica, obbligatorie per **il primo biennio**, non costituiscono elementi di valutazione nello scrutinio finale.
- Il CONSIGLIO di CLASSE, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato:
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe
- il personale docente esterno ed esperti (ampliamento offerta formativa) forniscono, al docente della disciplina di riferimento, elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto degli allievi (non fanno parte del C. d. C in sede di scrutinio)

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, ai sensi del DPR n. 122/2009, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

ALUNNI CON DSA

Ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010, per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni per i quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione.

ALUNNI STRANIERI

Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 394, 31 agosto 1999, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

È effettuata con voto numerico in decimi, formulato collegialmente secondo i criteri indicati nell'allegato A. Non può essere ammesso alla classe successiva o agli esami di stato lo studente con il voto di comportamento inferiore a sei decimi.

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCRUTINIO FINALE)

Si rimanda alla deliberazione del Collegio docenti n. 7 del 11/05/2018: Criteri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini finali a.s. 2017/2018 (delibera):

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale (giugno) procede collegialmente all'attribuzione dei voti finali nelle singole discipline, su proposta di voto di ciascun docente. Gli alunni che hanno fatto registrare valutazioni positive (da 6 a 10) in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva. Per i casi in cui persistano valutazioni di non sufficienza (voto inferiore al 6) in una o più discipline, il Collegio dei Docenti indica ai Consigli di classe **i seguenti criteri orientativi, tenuto conto, come da normativa**, anche delle valutazioni espresse nello **scrutinio intermedio**, nonché dell'esito delle eventuali iniziative di sostegno e di recupero per le insufficienze del primo periodo:

- qualità dell'impegno nello studio nel corso dell'anno;
- andamento (miglioramento / peggioramento) del profitto nelle discipline;
- numero di assenze anche in occasione di prove scritte e di verifiche orali;
- continuità nella partecipazione;
- valutazione del biennio come ciclo formativo unitario;
- costituisce criterio inderogabile quanto di seguito enunciato:
- in presenza di carenze che portino a valutazione di insufficienza **in più di tre discipline**, si procede **alla non ammissione alla classe successiva**

CRITERI DI "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO", CARENZE E DEBITI FORMATIVI

Il debito formativo si costituisce nel corso dello scrutinio finale in presenza di una o più insufficienze, per il recupero delle quali il C. d. Classe delibera la sospensione del giudizio, in considerazione di:

- entità e diffusione delle carenze
- reale capacità di recupero dell'alunno
- volontà di approfondire impegno in vista del risultato da conseguire
- Il numero max dei debiti assegnabili è pari a tre.

Le insufficienze conseguite invece nel corso dello scrutinio del primo trimestre sono considerate **carenze** da recuperare nel periodo successivo, a conclusione delle attività di recupero (IDER) se deliberate dal Consiglio

di Classe, attraverso verifiche formali calendarizzate dai docenti delle singole discipline e puntualmente annotate sul registro di classe e personale.

MODALITA' DI RECUPERO DELLE CARENZE E DEBITI

(IDER Interventi didattico educativi di recupero e sostegno)

Le attività di sostegno e recupero, come previsto dal D.M.42 del 22 maggio 2007 e dall'O.M. 92 del 5 novembre 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa.

Pertanto, la scuola ha l'obbligo di predisporre attività di recupero e sostegno, fermo restando che nessun successo formativo è possibile senza un positivo impegno dello studente, fatto di partecipazione e studio regolare.

In particolare il nostro Istituto, puntando su fattori di qualità nell'organizzazione del servizio finalizzato al recupero, ha predisposto il seguente piano di interventi:

- **Interventi di sostegno**, di tipo metodologico, con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico. Essi si realizzano in ogni periodo dell'anno, sin dalle fasi iniziali dell'attività didattica e sono curati da ciascun docente, che provvederà alla ripresa e al ripasso di argomenti già trattati, attivando strategie didattiche diversificate nell'ambito della normale attività curricolare.

- **Corsi di recupero disciplinare** in orario extracurricolare per gli studenti che riportino voti di grave insufficienza negli scrutini intermedi e finali. Spetta al Consiglio di Classe valutare per ciascun studente l'opportunità di predisporre questo tipo di intervento e in quali discipline. Tali corsi verranno svolti in orario pomeridiano dopo lo scrutinio del primo trimestre (recupero della carenza) e in orario antimeridiano dopo lo scrutinio di giugno. In entrambi i casi la durata è di 15 h. e la loro frequenza è obbligatoria, se così deliberato dal Consiglio di Classe. Assenze ingiustificate o non plausibili ai corsi comportano la decadenza dall'offerta e di ciò si terrà conto nella formulazione del giudizio finale di scrutinio.

Gli esiti del recupero delle carenze del primo trimestre verranno comunicati alle famiglie in occasione della consegna della nota informativa interperiodale da riconsegnarsi debitamente firmata al Coordinatore di classe.

- **Settimana di sospensione** dell'attività didattica: al termine dello scrutinio del primo trimestre, tra la fine di gennaio e la prima settimana di febbraio, si procede alla sospensione della normale attività didattica per lavorare ai soli recuperi delle discipline con voto insufficiente. Per esigenze di carattere organizzativo di detti corsi (es. fasce di livello), il Consiglio di Classe fornirà, per ciascun alunno, una scheda informativa dettagliata sulla natura ed entità delle carenze rilevate. Contestualmente, per gli alunni non coinvolti nel recupero, si prevede l'organizzazione di attività di ampliamento/approfondimento di contenuti disciplinari, da svolgersi in istituto o all'esterno di esso (uscite di una sola giornata, partecipazione a mostre, convegni, seminari, spettacoli; in ambito sportivo, la partecipazione alla settimana bianca)

Resta sempre a discrezione di ciascun Consiglio di Classe la decisione di ampliare il periodo di recupero su tempi più lunghi.

Al termine dei corsi verranno effettuate le prove di verifica a cura dell'insegnante di classe.

- **Rinuncia**: la famiglia dello studente che non intende avvalersi delle iniziative proposte dall'istituzione scolastica deve dare comunicazione formale, dopo il ricevimento della nota informativa, di voler provvedere autonomamente (compilazione e consegna del modello di lettera allegato alla nota).

STUDIO AUTONOMO

Il Consiglio di Classe segnala come modalità di recupero lo studio autonomo nel caso in cui:

- il numero delle materie con debito è maggiore rispetto ai corsi extracurricolari attivabili ;
- l'impegno dell'alunno nel corso dell'anno sia stato scarso e sporadico;
- l'entità della carenza è tale da richiedere un incremento d'impegno in misura pari alle capacità di recupero evidenziate dall'alunno.
- Verifiche finali ed integrazione dello scrutinio

Le verifiche finali per gli studenti con giudizio sospeso saranno effettuate entro la data indicata dal Piano IDEI (fine luglio).

La presenza alle verifiche è obbligatoria.

Per conseguire il giudizio di ammissione alla classe successiva, l'alunno dovrà aver colmato il debito conseguendo un giudizio di piena sufficienza.

La presenza di giudizi di non piena sufficienza verrà considerata dal C. di Classe in relazione a :

- **sensibile miglioramento rispetto alla situazione precedente**
- **definizione di un profilo di capacità ,impegno, interesse e partecipazione che consentano di valutare le reali possibilità di frequenza della classe successiva.**

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del docente che insegna nella classe per il maggior numero di ore, ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Allegato 2.

Approvato dal Collegio dei docenti il 12 dicembre 2016

ALLEGATO: CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

La predisposizione di una modalità sistematica di rilevazione e di riconoscimento è utile solo se condivisa e utilizzata dal **Consiglio di Classe**.

Il voto **di condotta** è attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del Coordinatore o del docente che insegna nella classe per il maggior numero di ore, ed è motivato sulla base di **indicatori e descrittori** empirici trasversali alle **competenze chiave di cittadinanza europea**, che precisano i **doveri dello studente**.

Per aiutare gli insegnanti a compiere questo tipo valutazione, è stato elaborato un modello di **griglia di valutazione** che consentisse attraverso l'**identificazione e l'osservazione di una serie di indicatori che specificano ciascuna di tali competenze** e quindi di **una serie di descrittori** che, per ciascun indicatore, rappresentino livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti.

A.S. 2017/2018 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Approvato dal Collegio dei docenti il 12 dicembre 2016

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO DI CONDOTTA
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	Rispetta costantemente gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà e si adopera per la soluzione di situazioni conflittuali; ha sempre un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.	10
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in MODO RESPONSABILE i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune.	
		Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	conosce e rispetta SEMPRE i regolamenti e ne FAVORISCE la circolazione in termini di conoscenza aiutando i compagni a farlo rispettare; ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI.	
Collaborare e partecipare	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e puntualità	Frequenta con ASSIDUITÀ le lezioni e rispetta gli orari; RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione.	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo	è attento e collabora in MODO PROPOSITIVO durante le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage); ottempera puntualmente agli impegni assunti ed è affidabile per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati È disponibile al peer tutoring .	
Comunicare	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	Interviene in MODO APPROPRIATO durante le lezioni per chiedere ulteriori spiegazioni o approfondimenti. è attento alle proposte di approfondimento e di arricchimento culturale	
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	Esprime e sostiene in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, ESERCITANDO L'AUTOCONTROLLO.	

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO CONDOTTA
-------------------------------------	-----------	------------	---------------------------	---------------

Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ rispetta gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà; ❖ ha un ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO ADEGUATI all'ambiente scolastico. 	9
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Utilizza in MODO APPROPRIATO i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune. 	
		Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CONOSCE E RISPETTA i regolamenti; ❖ ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI. 	
Collaborare e partecipare	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Frequenta con REGOLARITA' le lezioni e rispetta gli orari; ❖ RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione. 	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> ❖ è attento e SEGUE CON INTERESSE le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ❖ attempera agli impegni assunti ed è affidabile per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati 	
Comunicare	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Interviene in MODO PERTINENTE durante le lezioni anche se non regolarmente. 	
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostiene e motiva il proprio ragionamento e le proprie azioni dimostrando un buon livello di autocontrollo 	

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO CONDOTTA
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ GENERALMENTE rispetta gli altri e i loro diritti; NON HA SEMPRE un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà; ❖ ha un ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO NON SEMPRE ADEGUATI all'ambiente scolastico. 	8
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Utilizza in MODO NON SEMPRE IDONEO i materiali e le strutture della scuola. 	
		Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CONOSCE i regolamenti; ❖ PRESENZADI UNO O PIÙ RICHIAMI VERBALI DOCUMENTATI 	
Collaborare e partecipare	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e puntualità	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Frequenza NON SEMPRE REGOLARE(assenze e ritardi numerosi); ❖ NON SEMPRE RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione; ❖ Non sempre è sollecito nel produrre le giustificazioni delle assenze, far firmare le comunicazioni ai genitori, consegnare a scuola quanto richiesto nei tempi indicati. 	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> ❖ SEGUE PREVALENTEMENTE IN MODO PASSIVO le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage) ❖ non sempre attempera agli impegni assunti e non è sempre affidabile nello svolgimento delle consegne scolastiche 	
Comunicare	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Interviene se sollecitato 	
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	<ul style="list-style-type: none"> ❖ NON SEMPRE esprime e sostiene le proprie ragioni né le motivazioni del proprio agire dimostrando un autocontrollo non sempre adeguato. 	

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO DI CONDOTTA
Agire in modo autonomo e responsabile,	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	SPESSE E' SCORRETTO nelle relazioni tra pari e nelle relazioni con l'adulto; ha un ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO NON SEMPRE ADEGUATI all'ambiente scolastico.	7
	Rispetto e Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti governano la convivenza civile all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica	Utilizza in MODO INADEGUATO i materiali e le strutture della scuola. NON RISPETTA i regolamenti PRESENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI (uno o più richiami scritti senza sospensioni o con sospensione di un massimo di tre gg. ed accertamento di mancato ravvedimento successivo all'irrogazione della sanzione di natura educativa).	
3. Adempimento dei propri doveri	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e puntualità	Frequenza IRREGOLARE (assenze e ritardi numerosi); NON RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione; NON SEMPRE GIUSTIFICA le assenze.	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo	SEGUE IN MODO PASSIVO le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). crea disturbo all'attività scolastica frequentemente non rispetta le scadenze e gli impegni scolastici	
Comunicare	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	NON INTERVIENE durante le lezioni.	
		Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	Spesso non esprime e non sostiene le proprie ragioni né le motivazioni del proprio agire dimostrando un autocontrollo limitato.	

COMPETENZE SOCIALI EDI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno/a	VOTO DI CONDOTTA
Agire in modo autonomo e responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	Rispetto delle persone e di se stessi	❖ E' MOLTO SCORRETTO nelle relazioni tra pari e nelle relazioni con l'adulto; ❖ ha un ATTEGGIAMENTO E UN LINGUAGGIO NON ACCETTABILI .	6
	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica	Uso delle strutture della scuola	❖ Utilizza CON TRASCURATEZZA i materiali e le strutture della scuola, a volte danneggiandoli.	
Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica		❖ NON RISPETTA i regolamenti; ❖ NON OSSERVA le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza; ❖ PRESENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI (uno o più richiami scritti con sospensione fino ai 14gg. accertato che, successivamente all'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria prevista dal regolamento di disciplina, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento).		
Adempimento dei propri doveri	Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	Frequenza e puntualità, frequentare regolarmente le lezioni, l'orario scolastico	❖ Frequenza IRREGOLARE (assenze e ritardi numerosi); ❖ NON RISPETTA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione; ❖ SPESSE NON GIUSTIFICA le assenze.	
	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Partecipazione al dialogo educativo, e alle proposte della scuola, studiare con assiduità	❖ Non dimostra interesse per le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ❖ rispetta solo occasionalmente le scadenze e gli impegni scolastici	
Comunicare - rispetto delle regole che governano la vita scolastica	Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	Interventi durante l'attività didattica	❖ DISTURBA impedendo consapevolmente il regolare svolgimento delle lezioni. Non mantiene un comportamento corretto durante le lezioni	

	Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	❖ NON esprime e non sostiene le motivazioni del proprio agire, dimostrando un autocontrollo inadeguato	
--	--	---	--

“Il voto di condotta pari a **Cinque decimi o inferiore** sarà attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall’art. 4 del DPR 249/98 (**Statuto delle Studentesse e degli Studenti**), **che recita all’Art. 4:**

“ **Sanzioni che comportano l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni** (Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d’istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:
1) devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell’allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell’art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell’allontanamento è adeguata alla gravità dell’infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si precisa che l’iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l’autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all’inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l’allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell’anno scolastico (Comma 9bis):

L’irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d’istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:
1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico; Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l’applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell’orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell’anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l’allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

CRITERI RELATIVI ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL’ANNO SCOLASTICO

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Per l’accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell’orario annuale personalizzato.

Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré.

Per l'a.s.2017/2018. il limite minimo di ore di frequenza per la validità dell'anno scolastico, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella:

CORSO/INDIRIZZO	classe	Orario settimanale	Orario annuale previsto dal piano di studi	Minimo ore frequenza annua
CLASSICO				
LINGUISTICO				
SCIENTIFICO				
OPZ. SCI. APPLICATE				
SCIENZE UMANE				
ECONOMICO SOCIALE				

Vanno conteggiate come presenze:

- la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PDF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento, ecc.),
- attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc.),
- la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro,
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.

In tutti questi casi sul registro di classe e su quello personale del docente verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.

Nei casi di alunni portatori di handicap avviati a percorsi individuali di recupero si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano educativo personalizzato o dagli eventuali piani formativi individualmente stabiliti.

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009).

Le ore scolastiche svolte in specifici Progetti PDF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curriculare e debitamente certificate dal docente referente (lezioni e laboratori differiti), costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione delle assenze dovute.

Calcolo della percentuale di assenze

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo dopo 10' dall'inizio della 1^ ora di lezione,
- uscite in anticipo,
- assenze per malattia,
- assenze per motivi familiari,
- astensione dalle lezioni (scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'Istituto,
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate,
- mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare.

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'a.s. sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 4, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio dei consigli di classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tali deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'istituzione scolastica.

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:
 - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
 - assenze continuative di 5 giorni o più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
 - assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia;
 - visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- motivi personali e/o di famiglia:
 - allontanamenti temporanei disposti dall' autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
 - gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado fino a un massimo di 5 giorni;
 - esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/92, art. 3 comma 3);

- separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- motivi sportivi, artistici e di studio per un totale complessivo di 15 ore:
 - uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza;
 - per lezioni o esami presso il Conservatorio Statale.

Non viene fatta rientrare nel computo complessivo delle assenze la tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori degli studenti.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.